

Trattamenti soliti usarsi dal
Nuntio e al Nuntio nell'assister
egli alla Messa Cantata dall'Arcivescovo
di Gnesna nel giorno che giurava
li Patti conuenuti il nuouo Re
di Polonia

Relazione data da Mons. Marescotti
al sig. Card. Bospi gliosi in Secretaria
di Stato a Roma li 10. Luglio 1669.

Nella mattina di Domenica 7. del corrente questo
Reverendissimo Re Michele giurò pubblicamente
li patti conuenti scabili sigli dalla Dieba
d'elezione, determinata il giorno auanti ciò
seguì dopo la messa che fu cantata (stando
esposto il Santissimo) da Mons. Arcivescovo
di Gnesna, alla quale assistè pubblicamente
Sua Maestà sotto il Baldachino con la mag.
parte degli Officiali di Corte, come anco al Luo-
go loro in faccia del Re i Ministri de Prin-
cipi, essendo io nel luogo più degno indi sotto
di me il sig. Conte Sciarapose che Ambasc.
cesareo, Mons. Tesoro di Bisiers Ambasc.
di Francia, li Mons. Tesori di Cracouia,
Cuiavia, Posnania, Vilna, Posca, Culma,
Kaminiez, Lueouia, Premisla, e Kiouia,